

GRUPPO BNL

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187

Capitale sociale euro 2.076.940.000 i.v.

Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi

Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011

● ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	1
CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SPA	1
FATTI SOCIETARI DI RILIEVO.....	2
AZIONARIATO	2
STRUTTURA DEL GRUPPO	3
● RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE:	4
DATI DI SINTESI	5
IL CONTESTO DI MERCATO.....	7
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI.....	10
LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.....	13
EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI .	14
LA RETE DISTRIBUTIVA.....	15
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO.....	16
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	19
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL 2° SEMESTRE 2011	20
● BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO:	21
PROSPETTI CONTABILI:	22
Stato patrimoniale riclassificato consolidato	22
Conto economico riclassificato consolidato	23
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	24
Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale)	26
Conto economico consolidato (schema ufficiale)	28
Prospetto della redditività consolidata complessiva	29

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2011	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2010	31
Rendiconto finanziario consolidato	32
NOTE ILLUSTRATIVE:	34
Principi contabili e criteri di redazione	34
Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni.....	35
L'evoluzione reddituale:.....	37
Il margine netto dell'attività bancaria.....	37
Le spese operative.....	40
Il costo del rischio.....	43
Le altre componenti reddituali.....	44
Le grandezze patrimoniali:	45
I crediti verso clientela	45
Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi.....	45
La qualità del credito	46
Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad "alto rischio"	48
Il portafoglio delle attività finanziarie.....	52
Le partecipazioni.....	53
La provvista.....	54
I fondi del passivo e le passività potenziali.....	56
Il patrimonio netto.....	58
L'operatività e la redditività per aree di <i>business</i>	60
Le operazioni con parti correlate	64
● PROSPETTI CONTABILI DI BNL SPA	65
STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE)	66
CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE).....	68
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	69
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2011	70
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2010	71
RENDICONTO FINANZIARIO	72

- **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI..... 74**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 76**

ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato
ROGER ABRAVANEL ⁽²⁾	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER	Consigliere
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Consigliere
JEAN CLAMON ⁽³⁾	Consigliere
MARIO GIROTTI ⁽⁴⁾	Consigliere
BERNARD LEMÉE ⁽³⁾	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO ⁽⁵⁾	Consigliere
STEFANO MICOSSI ⁽⁵⁾	Consigliere
JEAN-PAUL SABET ⁽⁵⁾	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
PIERLUIGI STEFANINI	Consigliere

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Collegio Sindacale ⁽⁶⁾

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
ANDREA MANZITTI	Sindaco Effettivo
PAOLO LUDOVICI	Sindaco Supplente
MARCO PARDI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo interno

(5) Componente del Comitato per il Controllo interno

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

FATTI SOCIETARI DI RILIEVO

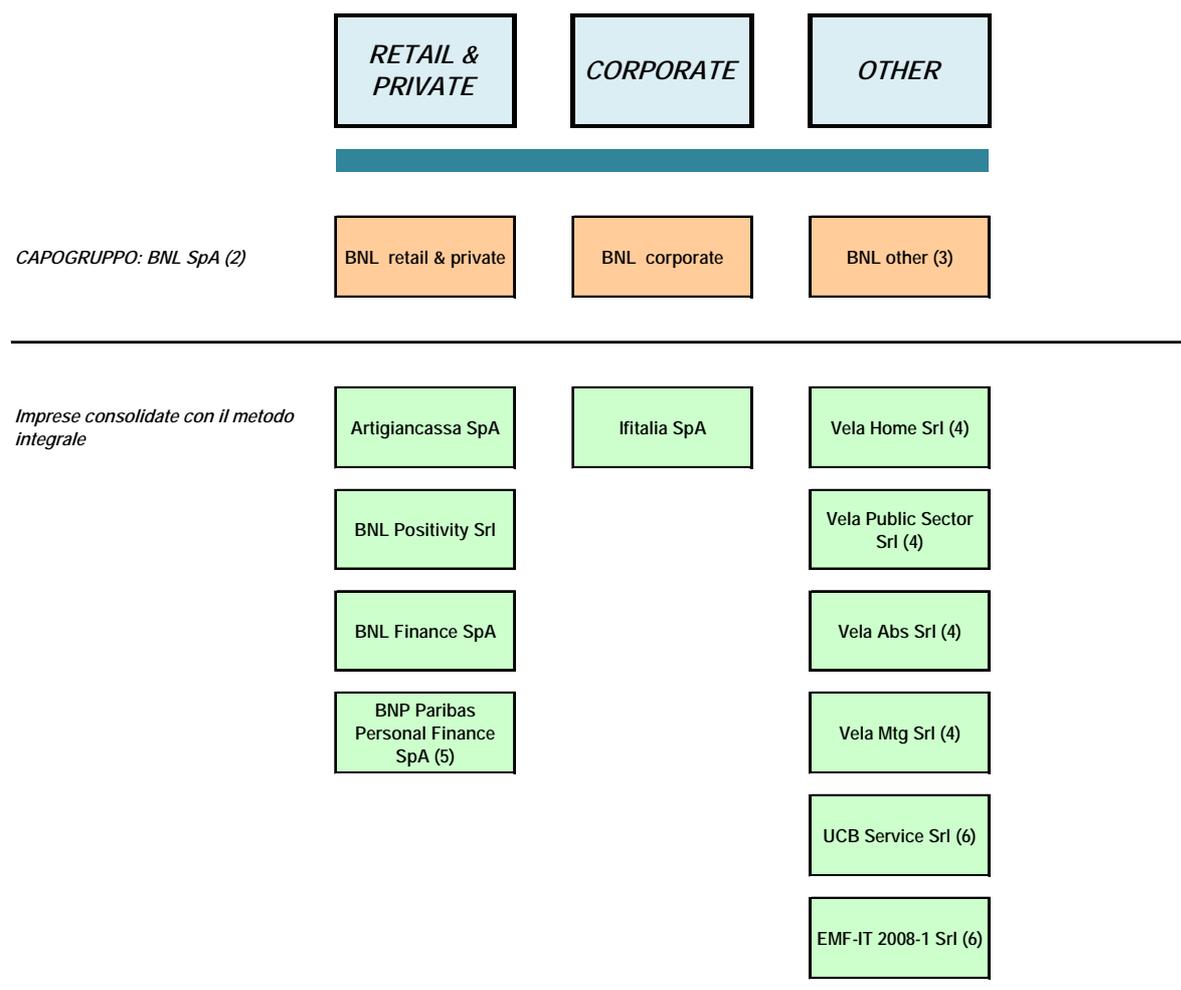
Per quanto riguarda i fatti societari di rilievo nulla da segnalare.

AZIONARIATO

Il capitale sociale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, pari ad euro 2.076.940.000, è rappresentato da 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente possedute dalla controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, socio unico della Banca.

Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le principali società; pertanto, non sono riportate le società in liquidazione non rilevanti e quelle minoritarie non consolidate.

(2) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

(3) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset Management e quelle di Corporate Center.

(4) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti controllate da BNL SpA. Nella rappresentazione per area di attività, le risultanze patrimoniali afferenti le operazioni di cartolarizzazione sono incluse nel settore di riferimento (Retail & Private).

(5) Società entrata nell'area di consolidamento a far tempo dalla semestrale 2010 in conseguenza dell'operazione di acquisto avvenuta in data 30 giugno 2010.

(6) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti controllate indirettamente per il tramite di BNP Paribas Personal Finance SpA.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Var %
Margine d'interesse	987	973	+ 1,4
Margine netto dell'attività bancaria	1.584	1.532	+ 3,4
Spese operative	(894)	(1.062)	- 15,8
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(8)</i>	<i>(194)</i>	n.s.
Risultato operativo lordo	690	470	+ 46,8
Costo del rischio	(407)	(415)	- 1,9
Utile prima delle imposte	284	55	+ 416,4
Imposte dirette	(142)	(73)	+ 94,5
Utile/Perdita del periodo di pertinenza della Capogruppo	142	(18)	n.s.

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso clientela	79.310	78.153	+ 1,5
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.939	6.947	- 0,1
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	46.319	47.840	- 3,2
Raccolta interbancaria netta	34.342	31.056	+ 10,6
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.305	5.120	+ 3,6
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.300	5.115	+ 3,6

⁽¹⁾ Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Indici di rischio del credito

	(%)	
	30/06/2011	31/12/2010
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	3,0	2,7
Incagli	2,0	2,1
Crediti ristrutturati	0,5	0,5
Crediti scaduti	0,8	0,7
Totale crediti deteriorati	6,4	5,9
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	60,3	61,5
Incagli	29,8	28,1
Ristrutturati (***)	23,1	19,3
Crediti scaduti	15,2	14,8
Totale crediti deteriorati	47,1	47,1
Crediti in bonis	0,7	0,8

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(***) Calcolato sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

IL CONTESTO DI MERCATO

L'economia mondiale

Nella prima metà del 2011 l'economia mondiale è cresciuta ad un tasso annuo prossimo al 4,5%. Il ritmo di sviluppo è tuttavia inferiore a quello del 2010. La dinamica economica dei paesi di più recente industrializzazione si conferma più sostenuta di quella dei paesi appartenenti alle aree più sviluppate.

Dopo un temporaneo rallentamento nell'autunno del 2010, il commercio internazionale ha ritrovato vigore e si ipotizza che a fine 2011 il volume degli scambi possa registrare un incremento non lontano dalla doppia cifra. Prosegue il rincaro delle materie prime. Le quotazioni del petrolio, in crescita già nello scorso anno, hanno risentito delle rivolte esplose nel Nord Africa e nel Medio Oriente. In ulteriore aumento anche i prezzi dei prodotti alimentari: a fine giugno in media superiori di quasi il 40% rispetto a quanto rilevato dodici mesi prima.

La ripresa seguita alla grave recessione del 2009 non risulta ancora sufficiente a ripristinare normali condizioni di funzionamento nel mercato del lavoro. La diminuzione del tasso di disoccupazione osservata nei mesi recenti in numerosi paesi industrializzati è prevalentemente il riflesso di una diminuzione del tasso di partecipazione alla forza lavoro piuttosto che di un più ampio recupero dei livelli di attività.

Le condizioni monetarie rimangono particolarmente accomodanti negli Stati Uniti e in Giappone ove i tassi ufficiali di riferimento sono mantenuti prossimi allo zero. In molti paesi di più recente industrializzazione (dalla Cina al Brasile, all'India), invece, si è proceduto a ripetuti rialzi dei tassi ufficiali allo scopo di mantenere sotto controllo la domanda interna e raffreddare la dinamica dei prezzi.

L'economia dell'area dell'euro

Nella prima parte del 2011 l'eurozona ha registrato una crescita economica positiva ma inferiore a quanto conseguito nel resto del mondo. All'interno dell'area si sono ulteriormente accentuate le differenze tra i diversi paesi: se la Francia si posiziona in prossimità del dato medio, la Germania cresce ad un ritmo quasi doppio mentre, all'altro estremo, Portogallo e Grecia registrano una flessione del reddito prodotto rispetto a dodici mesi prima. La Germania è tra i pochi paesi dell'area che hanno completamente recuperato il reddito perduto durante la grave recessione del 2008-09.

Tra i fattori che contribuiscono a rendere debole la dinamica economica dell'eurozona un posto centrale spetta alla necessità di ridimensionare il debito pubblico, cresciuto dal 2007 in rapporto al Pil di oltre 20 punti percentuali, un balzo significativo seppure inferiore a quanto registrato negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone, colpito dal terremoto e dallo tsunami verificatisi nel marzo scorso. Anche se in modo intermittente, da oltre un anno i mercati del debito sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro hanno subito forti tensioni. Ne è derivata una sollecitazione ad adottare più rigorose politiche di bilancio pubblico, con l'indebolimento di un importante supporto alla crescita.

La necessità di sopire le pressioni inflazionistiche, alimentate dai rincari delle materie prime, ha indotto la Bce ad aumentare due volte, 25 punti base ciascuna, il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale. Il tasso, ora all'1,50%, era fermo al livello dell'1% dal maggio 2009.

L'economia italiana

Nel primo semestre del 2011 l'economia italiana ha visto indebolire il suo ritmo di sviluppo all'1% circa. La domanda interna continua ad offrire un supporto contenuto alle aspettative di una ripresa economica più vigorosa. I consumi delle famiglie sono ancora al di sotto del livello registrato a inizio 2008, un recupero che invece in Germania è stato da tempo completato. Le famiglie restano caute nei loro comportamenti di spesa risentendo della contrazione del reddito disponibile e avendo già ridotto il tasso di risparmio. Pesa la difficile condizione del mercato del lavoro nel quale si assiste ad un peggioramento dell'occupazione giovanile. Gli investimenti continuano a rimanere depressi, ben lontani dai livelli toccati subito prima della crisi, una condizione questa condivisa con molti altri paesi europei.

Un sostegno importante alla crescita, invece, continua a giungere dalla domanda estera. Malgrado le crescenti pressioni concorrenziali, le esportazioni italiane registrano da tempo una vivace dinamica. Le vendite all'estero sono cresciute soprattutto nei paesi non appartenenti all'Unione Europea. Nel mercato mondiale delle produzioni manifatturiere la quota italiana ha subito in quest'ultimo decennio un ridimensionamento significativamente inferiore a quello degli altri paesi industrializzati, con la sola eccezione della Germania.

Tuttavia, il contributo netto alla crescita offerto dal commercio estero è divenuto negativo a causa del sostenuto sviluppo delle importazioni. In questa prima parte dell'anno, il tasso di incremento annuo degli acquisti all'estero risulta di quasi sei punti percentuali superiore a quello delle esportazioni e il disavanzo commerciale del periodo è largamente superiore a quello registrato nella prima metà del 2010.

L'inflazione al consumo, stabile intorno all'1,7% nella seconda metà del 2010, si posiziona da alcuni mesi al di sopra del 2,5%. A fungere da traino sono soprattutto i prezzi dei prodotti alimentari ed energetici. L'inflazione di fondo, quella al netto di queste due categorie di beni, seppure in aumento, rimane su livelli storicamente contenuti.

L'attività creditizia

Nel primo semestre del 2011 la dinamica del credito ha confermato ed accentuato i segnali di ripresa evidenziati nella seconda parte dello scorso anno.

I finanziamenti a più breve scadenza erogati alle imprese hanno registrato una netta inversione di tendenza, incrementandosi ad un tasso annuo in alcuni mesi intorno al 7%, a fronte di una dinamica ancora nettamente negativa nella seconda parte del 2010. La ripresa dell'attività creditizia è determinata da un aumento del fabbisogno finanziario per capitale circolante e scorte. Anche la crescita dei finanziamenti con durata superiore ad un anno registra un'accelerazione, ma di entità più modesta rispetto a quanto rilevabile per i finanziamenti di più breve durata. Le perduranti incertezze sulle prospettive economiche inducono ancora a rinviare progetti di investimento di maggiore impegno. Per l'insieme dei prestiti alle imprese il tasso di crescita annuale è così passato da poco più dell'1% nella seconda metà del 2010 a poco meno del 5% in questa prima parte del 2011.

Nei mesi più recenti una più intensa domanda di credito è venuta anche dalle imprese medio-grandi. Da metà 2009 fino quasi alla fine dello scorso anno le imprese di maggiore dimensione e dotate di *rating* elevato hanno ridimensionato il loro indebitamento bancario, anche perché in grado di collocare con successo i loro titoli presso gli investitori.

Il credito alle famiglie registra un contenuto rallentamento rispetto alla seconda parte dell'anno precedente, anche se la sua dinamica si conferma più vivace di quella dei finanziamenti alle imprese. La contrazione del tasso di crescita, comune a tutte le forme tecniche, risulta più pronunciata nel caso del credito al consumo. La consistenza dei prestiti destinati all'acquisto di abitazioni continua a crescere supportata da un flusso di compravendite che però rimane ampiamente al di sotto dei livelli pre-crisi.

La raccolta da clientela residente registra un ulteriore rallentamento. L'ammontare delle obbligazioni è tornato a crescere, seppure in misura limitata, dopo quasi un anno di incrementi nulli o negativi. Al contrario, si è ulteriormente accentuata la flessione dei conti correnti, il cui tasso di variazione annuale risulta negativo a partire dagli ultimi mesi del 2010.

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Nel primo semestre 2011, in un contesto congiunturale che resta difficile, la redditività del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro è aumentata nettamente rispetto al corrispondente periodo del 2010.

Il **risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo** registra un **utile netto** di 142 milioni, rispetto alla perdita di 18 milioni riportata nel primo semestre dello scorso esercizio, che risentiva comunque dell'impatto di oneri non ricorrenti per l'incentivazione agli esodi volontari e altre spese di ristrutturazione per complessivi 140 milioni dopo le imposte, contro i soli 5 milioni dello stesso periodo 2011, anch'essi dopo il relativo effetto fiscale.

Il positivo risultato riflette la buona dinamica registrata nel semestre da tutti i principali aggregati economici. Infatti, il **marginetto netto dell'attività bancaria** cresce da oltre tre punti percentuali (+3,4%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sostenuto sia dall'evoluzione del margine d'interesse (+1,4%), sia, soprattutto, delle commissioni nette (+3,6%).

Più in particolare, il **marginetto d'interesse** si attesta a 987 milioni, evidenziando un incremento di 14 milioni riconducibile sostanzialmente alla ripresa nella domanda di finanziamento da parte soprattutto delle imprese e al lieve ampliamento del differenziale tra i tassi sugli attivi creditizi e quelli sui depositi alla clientela, che ha riflesso il rialzo determinatosi nel semestre sul mercato monetario. Sul margine incide anche l'inclusione nel perimetro operativo del Gruppo BNL della società BNP Paribas Personal Finance e dei due veicoli di cartolarizzazione da essa controllati (UCB Service e EMF-IT 2008-1) che non contribuivano al conto economico del primo semestre 2010 in quanto neo acquisiti a quella data. La crescita delle **commissioni nette** (+19 milioni) è da ricondurre a tutti i comparti dell'aggregato, con un particolare sviluppo nel risparmio di carattere finanziario e assicurativo, nel *cash management* e nella finanza strutturata. Un beneficio alla redditività corrente è derivato anche dai proventi dell'attività di negoziazione: il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value**, pur in presenza di una marcata volatilità dei mercati finanziari, ha fornito un contributo positivo di 39 milioni contro i 24 milioni dello stesso periodo del 2010.

Le **spese operative** al 30 giugno 2011 sono complessivamente pari a 894 milioni, contro i 1.062 milioni del periodo a confronto. I suddetti ammontari comprendono oneri di ristrutturazione lordi rispettivamente per 8 milioni e 194 milioni. Quelli riferiti al semestre a confronto includono, tra l'altro, 185 milioni contabilizzati a fronte del piano d'incentivazione all'esodo previsto nell'ambito del piano "Progetti di business e scenario risorse umane per il triennio 2010-2012". Escludendo dai due aggregati a confronto gli oneri non ricorrenti, le spese operative si attestano nel semestre a 886 milioni (868 milioni al 30 giugno 2010: +18 milioni, +2,1%). L'incremento è essenzialmente dovuto al concorso di BNP Paribas Personal Finance e dei due veicoli di cartolarizzazione da essa controllati che non avevano contribuito al conto economico del primo semestre 2010 in quanto neo acquisiti e che, a quella data, avevano registrato spese operative per complessivi 15 milioni. Effettuando il confronto su basi omogenee, includendo in via pro-forma nelle spese operative del primo semestre 2010 quelle delle suddette società, l'aggregato registra una sostanziale stabilità (+3 milioni; +0,3%).

Più in particolare, e sempre estrapolando gli oneri di ristrutturazione, le **spese per il personale** aumentano

zione intermedia sulla gestione

Il contesto di mercato

di 17 milioni (+3,1%), +11 milioni a parità di perimetro pro-forma (+2%). Le **svalutazioni e ammortamenti delle attività materiali e immateriali** crescono di 7 milioni (+15,6%), +3 milioni (+6,1%) a parità di perimetro. Per contro, un beneficio è derivato dall'attento controllo della dinamica delle **altre spese amministrative** che registrano una contrazione di 6 milioni (-2,1%) che diviene pari a 11 milioni (-3,8%) considerando il confronto a perimetro omogeneo, ossia includendo nelle risultanze del primo semestre 2010 le spese amministrative riferibili a BNP Paribas Personal Finance e alle due società da essa controllate.

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* - nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria - conferma il *trend* di miglioramento passando dal 58,2% dell'esercizio 2010 al 55,9% nei primi sei mesi 2011. Nell'ultimo lustro la flessione di oltre 10 punti percentuali colloca il Gruppo BNL in posizione di spicco in termini di efficienza operativa all'interno del sistema bancario italiano.

Per effetto della sopra descritta dinamica reddituale, il **risultato operativo lordo** si attesta a 690 milioni. La sua crescita al netto dei suddetti oneri di ristrutturazione è del 5,1% (+34 milioni).

Il costo del rischio ha mostrato nel semestre una situazione leggermente più distesa rispetto al 2010. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, la riduzione delle **rettifiche nette su crediti** per cassa è del 10,5%, mentre le **riprese di valore nette per deterioramento di altre attività creditizie**, che nel primo semestre 2010 avevano contribuito positivamente al conto economico per 37 milioni, concorrono stavolta positivamente per soli 3 milioni. Gli **accantonamenti netti per il rischio operativo** registrano un lieve aumento (da 31 a 33 milioni). Il **costo del rischio** complessivo, pari a 407 milioni, continua ad assorbire una quota rilevante (58,3%) del risultato operativo lordo misurato, quest'ultimo, al netto dei citati costi di ristrutturazione (62,5% l'incidenza nei primi sei mesi dell'anno precedente e 65,2% nell'intero esercizio 2010). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 47,1% come al 31 dicembre 2010. Considerando anche le garanzie ricevute a fronte dei crediti deteriorati, la copertura raggiunge il 64,3% (63,4% a fine anno scorso), mantenendosi a livelli di tutto rilievo sullo scenario di riferimento.

Sulla base delle dinamiche descritte, l'**utile prima delle imposte** è risultato di 284 milioni, rispetto ai 55 milioni del semestre a confronto.

L'**accantonamento per le imposte dirette**, correnti e differite di competenza del periodo, è pari a 142 milioni (73 milioni nel primo semestre 2010). Il peso delle imposte dirette sull'utile lordo si attesta al 50% per effetto soprattutto dell'incidenza dell'IRAP dalla cui base imponibile, come noto, sono, tra l'altro, esclusi i costi del personale e le rettifiche di valore su crediti.

* * *

Quanto agli aggregati patrimoniali, dal lato dei volumi erogati, nonostante il debole contesto macroeconomico, il Gruppo BNL ha registrato una dinamica positiva dei **crediti verso clientela**, che al netto delle rettifiche di valore, hanno superato i 79 miliardi, evidenziando un tasso di crescita dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2010. La buona dinamica degli impieghi ha interessato soprattutto il segmento *corporate*.

zione intermedia sulla gestione

Il contesto di mercato

Nel semestre, anche per effetto della mancata svolta congiunturale, lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, ha raggiunto i 5.083 milioni, pari al 6,4% del totale dei crediti verso clientela (5,9% a fine dicembre 2010). La crescita, seppur mostrando segni di rallentamento, ha interessato tutte le categorie dei crediti problematici, con l'eccezione delle esposizioni incagliate.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine giugno 2011 a 73.732 milioni, in calo (-2,8%) rispetto al valore di fine 2010. All'interno della raccolta diretta da clientela, pari a 46,3 miliardi, la riduzione è essenzialmente attribuibile alla diminuzione della componente obbligazionaria (-21,4%), mentre i depositi a vista e a termine, pur condizionati dalla diminuzione in termini reali del reddito disponibile delle famiglie nonché dal livello estremamente basso dei tassi d'interesse, hanno evidenziato una lieve ripresa (+1,8%).

Il **saldo netto sull'interbancario**, che esprime sostanzialmente l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 34.342 milioni contro 31.056 milioni di inizio anno (+10,6%). Nel dettaglio, gli impieghi verso banche diminuiscono a 6.360 milioni (-5,3%), di cui 4.616 milioni quelli verso la Capogruppo; di contro, i debiti crescono a 40.702 milioni (+7,8%), di cui 37.726 milioni quelli verso la Capogruppo. L'evoluzione della posizione interbancaria riflette, in particolare, la ricomposizione del *funding* di BNL che, in linea con la *policy* adottata, ha visto aumentare la raccolta dalla Capogruppo a fronte della contrazione di quella obbligazionaria.

Il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile d'esercizio (142 milioni), aumenta nel semestre di 185 milioni, attestandosi a 5.300 milioni. L'aumento deriva oltre che dall'utile in corso di formazione, dalla variazione positiva registrata nelle riserve da valutazione del portafoglio disponibile per la vendita (40 milioni).

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

In sinergia con la Capogruppo BNP Paribas, nel primo semestre 2011 è proseguito l'impegno di BNL nell'etica d'impresa con iniziative ispirate alla logica dello sviluppo sostenibile, che considera la responsabilità sociale d'impresa come un aspetto strategico della gestione, in grado di assicurare che le attività dell'azienda siano in linea anche con valori sociali e ambientali.

Nel periodo è stato affrontato con sempre maggiore attenzione il tema del Diversity Management. Sono state promosse iniziative a favore di categorie disagiate sia per i propri dipendenti sia per i clienti. A marzo 2011, sono stati completati gli interventi *software* con l'installazione nei pc dei dipendenti ipo e non vedenti di programmi di sintesi vocale e di ingrandimento. Per la clientela sono disponibili ATM Multifunzione e percorsi tattili nelle agenzie per agevolare il disabile nello svolgimento delle operazioni.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In accordo alla Comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si segnala che nel primo semestre 2011 non si sono registrati eventi rilevanti ed operazioni significative di natura non ricorrente che abbiano avuto importanti riflessi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca o delle Società del Gruppo BNL. Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha effettuato nel semestre operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possano aver avuto un impatto significativo sulla struttura reddituale e patrimoniale consolidata.

LA RETE DISTRIBUTIVA

L'azione di rafforzamento della presenza sul territorio nazionale è proseguita nei primi sei mesi dell'anno con l'apertura di 14 nuove Agenzie Retail e 17 Centri Imprese.

L'attività di ulteriore radicamento geografico continuerà nel corso della seconda parte dell'anno con l'apertura di altre 20 Agenzie e 4 Centri Imprese.

Al 30 giugno 2011, attraverso i progetti di ristrutturazione e restyling, il 97% delle Agenzie esistenti è stato rinnovato secondo gli *standard* del nuovo modello che esprime, anche fisicamente, il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente.

La rete distributiva

	Agenzie al 31 dicembre 2010	Nuove aperture	Agenzie al 30 giugno 2011	Variazione %
Centro	323	1	324	0,3
Nord Est	159	2	161	1,0
Nord Ovest	202	9	211	4,0
Sud	172	2	174	1,0
Totale	856	14	870	1,6

Anche nel 2011 è proseguito il rinnovamento del parco macchine ATM con la sostituzione degli apparati obsoleti con macchine di nuova generazione: la crescita complessiva del parco macchine nel primo semestre è stata dello 0,3%, mentre le installazioni di ATM Multifunzione sono aumentate del 3% nello stesso periodo.

Parco ATM

	ATM al 31 dicembre 2010	Installazioni nell'anno	ATM al 30 Giugno 2011	Variazione %
ATM Cash out	1.257	-18	1.239	-1,5
ATM Multifunzione	678	24	702	3,4
Totale	1.935	6	1.941	0,3

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel corso del semestre sono proseguite le iniziative finalizzate a una progressiva convergenza verso le piattaforme applicative target e le policy di Gruppo.

Nell'ambito del programma OFS (One Financial System), finalizzato alla reingegnerizzazione delle architetture di reporting finanziario, è stato completato il *set up* delle infrastrutture per la produzione del reporting contabile, gestionale e di Vigilanza e sono state avviate le attività d'integrazione delle applicazioni *legacy* dell'ambito credito industriale e dei sistemi di gestione delle carte di credito. In tale contesto, sono state avviate le attività di verifica infrastrutturale finalizzate alla progressiva mutualizzazione della piattaforma OFS alle Società del Gruppo BNL.

Coerentemente con la *road map* Basilea 2, sono in corso le attività di certificazione interna di Gruppo (B2C Local and Central) dei nuovi modelli di *rating*.

Nell'area dei sistemi di pagamento è in fase di completamento la realizzazione del servizio europeo Sepa Direct Debit Emissione attraverso l'utilizzo della piattaforma di Gruppo. La Banca è impegnata nella definizione degli interventi volti a garantire il passaggio dallo schema di pagamento domestico (BON) a favore dello schema di pagamento europeo (Sepa Credit Transfer). In tale ambito, sono state avviate attività per consentire alla Pubblica Amministrazione di effettuare pagamenti tramite lo schema europeo. Sono inoltre in fase di analisi le possibili azioni volte a definire un'unica offerta di servizio per tutto il Gruppo BNP (Filieré Cash Management, Filieré Swift Messagerie Bancaires).

All'interno delle iniziative coordinate dalla Capogruppo, è stato avviato il programma PLUM per la costituzione di una piattaforma di Gruppo per la gestione delle carte di credito e di debito per la clientela *individuals*, inoltre sono proseguite le attività sui *competence center* (Sales Workstation e SMS messaging) dedicati alla costruzione di asset applicativi che successivamente saranno distribuiti presso le altre realtà del Retail Banking di Gruppo (Programma Multichannel International Banking).

Parallelamente, a supporto dello sviluppo della strategia della multicanalità BNL è stata avviata l'attività di revisione e ottimizzazione dei processi di vendita *on-line* dei prodotti finanziari e l'introduzione della firma elettronica avanzata, consentendo la riduzione del tempo richiesto al cliente in fase di *data entry* e la possibilità di monitorare lo stato della pratica in tempo reale, mediante i canali Web (Message Box) e SMS.

Per il monitoraggio e la gestione del credito, sono stati condotti interventi finalizzati all'evoluzione degli strumenti applicativi a supporto sia del mercato Individuals (Negoziazione Amichevole) sia dei mercati Corporate e Small Business (Pratica Elettronica di Gestione).

A supporto dei processi di valutazione è stata realizzata una nuova applicazione (Nuova Posizione di Rischio) per una ampia rappresentazione della posizione debitoria e creditoria della clientela in coerenza con quanto previsto dalla Vigilanza e dai processi e modelli di Gruppo.

Nelle attività di back office in ambito credito, sono stati innovati ed ottimizzati i *processi end to end* per tutti i segmenti di clientela, attraverso l'introduzione di *workflow* automatici ed un sistema di

document management in ottica "paperless".

Nel semestre sono state accelerate le iniziative per il potenziamento delle attività commerciali. Nell'ottica dell'evoluzione del Servizio di Consulenza in materia di investimento, sono state avviate le attività che porteranno nel prossimo anno alla realizzazione di un nuovo modello di consulenza per la clientela Private. Mentre è in corso di realizzazione la rivisitazione dell'attuale front end dello strumento Business Way, al fine di consentire offerte commerciali modulari e personalizzate per tipologia di clientela.

Sono stati anche condotti interventi evolutivi per migliorare la qualità delle informazioni fornite alla clientela in tema di strumenti finanziari. E' stato migliorato il servizio di best execution sui titoli obbligazionari (con BNL negoziatore) e azionari (tramite Broker di Gruppo).

Nel programma di integrazione commerciale con Findomestic sono state completate le attività a supporto dei processi di vendita delle carte revolving presso la Rete BNL.

Per rispondere agli standard operativi fissati dagli Organi di Vigilanza e di Regolamentazione sono state completate le iniziative, concordate con Banca d'Italia, in materia di strumenti di supporto all'analisi e controllo dei processi Antiriciclaggio e dell'Archivio Unico Informatico. Sono in corso attività mirate a migliorare il livello informativo per l'individuazione e la gestione delle operazioni sospette. Sono state poste in essere le implementazioni per il pieno recepimento della normativa in tema di Soggetti Collegati e Parti Correlate.

Con riferimento alle tematiche Trasparenza bancaria e Antiusura è proseguito il programma complessivo di interventi per l'adeguamento dei processi e delle procedure informatiche utilizzate per il calcolo e monitoraggio del Tasso Effettivo Globale (TEG).

Nel corso del primo semestre sono proseguiti gli interventi indirizzati al miglioramento della qualità del patrimonio applicativo e delle infrastrutture tecnologiche, dell'efficacia delle attività gestite nel mondo IT e nel controllo dei rischi operativi connessi. In ambito controllo dei costi, sono state avviate una serie di iniziative di Cost Management volte a migliorare la spesa per telecomunicazione e dotazione di postazioni di lavoro.

In tale scenario, è stato completato l'aggiornamento del contratto di servizio con BNP Paribas Partners for Innovation Italia Srl (controllata da BP2I France joint venture paritetica fra BNP Paribas e IBM) e sono state avviate le attività per il riesame e la assegnazione, a mezzo gara, dei contratti di *fleet management* e *help desk* in scadenza alla fine del corrente anno.

Sempre nell'ottica della progressiva armonizzazione e integrazione verso gli *standard* di Gruppo, è stata completata la sostituzione delle nuove postazioni di lavoro della Direzione Generale e sono in corso le verifiche per completare la migrazione dei pc portatili e delle postazioni di sviluppo.

Nella ricerca del continuo miglioramento dei processi e dei sistemi sono stati attivati sul fronte IT una serie di interventi applicativi (veloci in termini di tempi realizzativi ma con immediati benefici operativi) finalizzati alla risoluzione di problematiche operative raccolte sulla Rete nell'ambito del programma Quick Win. Sono stati effettuati interventi, secondo la metodologia BNPP ACE, per l'Accrescimento Continuo ed Efficacia operativa (Lean Six-Sigma) su alcune attività core di gestione dei patrimoni applicativi IT.

Infine, nell'ambito dei sistemi di governance dell'IT, è proseguita l'attività di revisione dei

Relazione intermedia sulla gestione

Le attività di ricerca e di sviluppo

metodi e processi di sviluppo del *software* e di gestione dei progetti IT e dei patrimoni applicativi, in coerenza con il percorso evolutivo che porterà progressivamente alcuni ambiti della struttura Sistemi Informativi alla certificazione CMMI Maturity Level 3.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre non sono avvenuti fatti che possano avere significativo rilievo sull'operatività del Gruppo BNL, ovvero sul profilo reddituale, patrimoniale e finanziario dello stesso come rappresentato nel Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Per quanto concerne il risultato economico del primo semestre 2011, si fa presente che lo stesso non riflette l'incremento dello 0,75% dell'aliquota IRAP introdotto dalla recente manovra finanziaria (Decreto Legge n. 98 del 6.7.2011 convertito dalla legge n. 111 del 15.7.2011), in quanto considerato evento successivo alla chiusura del semestre che sarà quindi riflesso nella competenza economica della seconda parte dell'anno. A tale riguardo, si precisa che il suddetto incremento d'imposta avrebbe determinato un impatto negativo per circa 8 milioni sul predetto risultato semestrale consolidato.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE 2011

Nel corso dei primi mesi del 2011 i fattori di incertezza che all'inizio del corrente anno erano stati previsti come possibile vincolo ad un positivo sviluppo congiunturale si sono confermati e in parte accentuati. Ne è diretta conseguenza la modesta dinamica delle principali variabili macroeconomiche (in particolare il PIL in due delle sue principali componenti: consumi e produzione) nel contesto di un generalizzato rialzo dei tassi di interesse, nonché l'andamento moderato della domanda di credito bancario e dei volumi di risparmio. Non sono al momento prevedibili, nel breve periodo, cambiamenti significativi di questo scenario, con possibili effetti sulla capacità di sviluppo dei margini economici dei Gruppi bancari italiani nella seconda parte del 2011.

Il Gruppo BNL considera in quest'ambito sempre più appropriata una strategia tesa a porsi nei confronti della clientela come banca di relazione in grado di rispondere prontamente alle diversificate esigenze finanziarie delle famiglie e delle imprese attraverso un'offerta di prodotti e servizi articolata e trasparente. Si intende in questo modo perseguire, nel corso dei prossimi mesi, uno sviluppo reddituale sostenibile – pressoché in linea con i risultati conseguiti nella prima parte dell'anno – massimizzando nel contempo l'efficienza operativa, salvaguardando gli investimenti per la crescita ed accentuando l'attenzione e la sensibilità verso rischi e compliance.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	511	548	- 6,8
70a	Crediti verso clientela	79.310	78.153	+ 1,5
20a, 40a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.939	6.947	- 0,1
80a	Derivati di copertura	211	265	- 20,4
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	318	442	- 28,1
100a	Partecipazioni	24	23	+ 4,3
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	2.044	2.072	- 1,4
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	2.407	2.850	- 15,5
150a	Attività non correnti in via di dismissione	1	3	- 66,7
	Totale attivo	91.765	91.303	+ 0,5

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	34.342	31.056	+ 10,6
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	46.319	47.840	- 3,2
40p	Passività finanziarie di negoziazione	1.728	2.165	- 20,2
60p	Derivati di copertura	662	843	- 21,5
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	56	118	- 52,5
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	988	1.058	- 6,6
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.365	3.103	- 23,8
210p	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5	5	-
da: 140p a: 220p	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.300	5.115	+ 3,6
	Totale passivo e patrimonio netto	91.765	91.303	+ 0,5

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

		1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni %
1	Margine d'interesse	987	973	+1,4%
2	Commissioni nette	552	533	+3,6%
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	39	24	+62,5%
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(4)	n.s.
5	Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	3	6	-50,0%
6	Margine netto dell'attività bancaria	1.584	1.532	+3,4%
7	Spese operative	(894)	(1.062)	-15,8%
7a	- costo del personale	(557)	(725)	-23,2%
	<i>di cui costi di ristrutturazione</i>	-	(185)	n.s.
7b	- altre spese amministrative	(285)	(292)	-2,4%
	<i>di cui costi di ristrutturazione</i>	(8)	(9)	-11,1%
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(52)	(45)	+15,6%
8	Risultato operativo lordo	690	470	+46,8%
9	Costo del rischio	(407)	(415)	-1,9%
9a	- creditizio	(374)	(384)	-2,6%
9b	- operativo	(33)	(31)	+6,5%
10	Risultato operativo netto	283	55	+414,5%
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	-	n.s.
12	Utile prima delle imposte	284	55	+416,4%
13	Imposte dirette	(142)	(73)	+94,5%
14	Utile di periodo	142	(18)	n.s.
15	Utile/perdita di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-
16	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	142	(18)	n.s.

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è di seguito esposta (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.484
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(557)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (ri giro interessi riserva da attualizzazione)	59
1 . margine d'interesse			987
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	602
	A	50. Commissioni passive	(50)
			552
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	31
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	2
	A	110. risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	6
			39
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	3
			3
5 . Proventi / oneri da altre attività caratteristiche	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività caratteristiche)	9
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività caratteristiche)	(6)
	A	270. Utili/Perdite da cessione di investimento	1
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(1)
			3
6 . Margine netto dell'attività bancaria			1.584
7 . Spese operative			
7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(555)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(2)
			(557)
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(285)
			(285)

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32)
	A	-ammortamento immobili affittati a terzi 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	1 (16)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(5)
			(52)
8 . Risultato operativo lordo			690
9 . Costo del rischio 9a - creditizio 9b - operativo	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti	(331)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(59)
		- perdite su revocatorie	12
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	4
			(374)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(21)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (perdite su revocatorie)	(12)
			(33)
10 . Risultato operativo netto			283
11	A	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti 240. Utile delle partecipazioni	1
12 . Utile prima delle imposte			284
13 .	A	Imposte dirette 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(142)
14 . Utile di periodo			142

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-".

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).

Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO		30/06/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	511	548
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.967	2.593
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.972	4.354
60	Crediti verso banche	6.360	6.718
70	Crediti verso clientela	79.310	78.153
80	Derivati di copertura	211	265
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	318	442
100	Partecipazioni	24	23
120	Attività materiali	1.940	1.965
130	Attività immateriali	104	107
140	Attività fiscali	1.206	1.478
	<i>a) correnti</i>	362	670
	<i>b) anticipate</i>	844	808
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	3
160	Altre attività	1.201	1.373
Totale dell'attivo		98.125	98.022

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	40.702	37.774
20	Debiti verso clientela	35.417	34.321
30	Titoli in circolazione	9.043	10.824
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.728	2.165
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.859	2.695
60	Derivati di copertura	662	843
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	56	118
80	Passività fiscali	269	567
	<i>a) correnti</i>	204	505
	<i>b) differite</i>	65	62
100	Altre passività	2.096	2.537
110	Trattamento di fine rapporto del personale	335	345
120	Fondi per rischi ed oneri	653	713
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	48	49
	<i>b) altri fondi</i>	605	664
140	Riserve da valutazione	(100)	(140)
170	Riserve	1.131	1.072
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5	5
220	Utile/Perdita di periodo	142	56
Totale del passivo e del patrimonio netto		98.125	98.022

Conto economico consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.484	1.258
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(557)	(338)
30	Margine di interesse	927	920
40	Commissioni attive	602	580
50	Commissioni passive	(50)	(47)
60	Commissioni nette	552	533
70	Dividendi e proventi simili	3	4
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	31	24
90	Risultato netto dell'attività di copertura	2	(6)
100	Utile da cessione o riacquisto di:	2	(7)
	<i>a) crediti</i>	-	2
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1	(9)
	<i>d) passività finanziarie</i>	1	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6	5
120	Margine di intermediazione	1.523	1.473
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(328)	(331)
	<i>a) crediti</i>	(331)	(367)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1)	(1)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	3	36
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.194	1.141
180	Spese amministrative:	(840)	(1.014)
	<i>a) spese per il personale</i>	(555)	(722)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(285)	(292)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(28)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32)	(27)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16)	(15)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(8)	(3)
230	Costi operativi	(911)	(1.087)
240	Utili delle partecipazioni	-	1
270	Utili/Perdite da cessione di investimenti	1	-
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	284	55
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(142)	(73)
300	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	142	(18)
320	Utile di periodo	142	(18)
330	Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-
340	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	142	(18)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetto della redditività consolidata complessiva (*)

(milioni di euro)

	Voci	1° semestre 2011	1° semestre 2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	142	(18)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40	(123)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	40	(123)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	182	(141)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	182	(141)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2011 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2011
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2011	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080											2.080
b) altre azioni												-
Sovraprezzi di emissione	2.050											2.050
Riserve:	1.074	56	-	1	-	-	-	-	-	2	-	1.133
a) di utili	405	56		1						2		462
b) altre	669									2		671
Riserve da valutazione:	(140)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	(100)
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) del periodo	56	(56)									142	142
Patrimonio netto del Gruppo	5.120	-	-	1	-	-	-	-	-	2	182	5.305

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2010 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2010
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2010	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Del gruppo:												
Capitale:	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	885	279	-	22	-	-	-	-	-	3	-	1.189
a) di utili	108	279	-	-	-	-	-	-	-	3	-	390
b) altre	777	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	799
Riserve da valutazione:	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123	(102)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	279	(279)	-	-	-	-	-	-	-	-	(18)	(18)
Patrimonio netto del Gruppo	5.315	-	-	22	-	-	-	-	-	3	(141)	5.199

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2011	30/06/2010
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	142	(18)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(32)	(51)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-2	6
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	92	422
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	48	41
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	62	(133)
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	192	197
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(58)	(85)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	652	(543)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(619)	(1.070)
- crediti verso clientela	(1.248)	(8.913)
- crediti verso banche a vista	323	848
- crediti verso banche altri crediti	35	9.630
- altre attività	682	(555)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	351	513
- debiti verso banche altri debiti	2.577	416
- debiti verso clientela	1.096	(389)
- titoli in circolazione	(1.781)	(1.371)
- passività finanziarie di negoziazione	(437)	602
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(830)	106
- altre passività	-1304	729
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(59)	382
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	17	12
- vendite attività immateriali	-	1
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	-1	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-24	(28)
- acquisti di attività immateriali	-13	(19)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(21)	(34)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	43	98
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	43	(98)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(37)	250

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Rendiconto Finanziario consolidato – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(milioni di euro)</i>	
	30/06/2011	30/06/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	548	558
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(37)	250
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	511	808

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio semestrale è redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002. I criteri adottati sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2010 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, cui si rimanda per maggiori dettagli (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili).

In particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Inoltre, in relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore ad eccezione degli *impairment* effettuati complessivamente per 1 milione di euro su titoli azionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita".

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e della possibilità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Relativamente ai contenuti informativi, la presente Relazione Finanziaria Semestrale, conforme alle disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi", è predisposta in forma consolidata ed include inoltre i prospetti contabili ufficiali della Capogruppo BNL SpA.

Le risultanze consolidate del semestre sono espresse in milioni di euro e commentate, per gli aspetti rilevanti, nelle presenti "Note Illustrative" sulla base degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati coerenti con quelli utilizzati nell'ambito della Relazione sulla gestione del gruppo nel Bilancio 2010.

Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Sono consolidate con il metodo integrale tutte le partecipazioni controllate, con la sola eccezione di alcune società considerate non "rilevanti", in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (*framework*). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	41,00	41,00
			BNL FINANCE SpA	10,00	10,00
4 BNPP PARIBAS PERSONAL FINANCE SpA (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 IFITALIA-INTERNATIONAL FACTORS ITALIA SpA (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	99,64	99,64
6 EMF-IT 2008-1 S.r.l. (***)	MILANO	1	BNP PARIBAS PERSONA FINANCE SpA	100,00	100
7 UCB SERVICE S.r.l. (***)	MILANO	1	BNP PARIBAS PERSONA FINANCE SpA	100,00	100
8 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
9 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
10 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
11 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(*) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto

(**) Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".

(***) Trattasi di SPV consolidate in base al SIC 12 e allo IAS 27.

Non si sono registrate variazioni relativamente all'area di consolidamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2010 e alla semestrale 2010.

Tuttavia si fa presente che nella semestrale al 30 giugno 2010 la società BNP Paribas Personal Finance e i due veicoli di cartolarizzazione da essa controllati (UCB Service e EMF-IT 2007-1), in quanto neo acquisiti a tale data, non contribuivano al risultato economico di periodo.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative - Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Le **altre partecipazioni** includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(milioni di euro)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 AGRIFACTORING (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	ARTIGIANCASSA SpA	80,00	80,00	1
3 BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	1
4 BNPP PARIBAS PERSONAL FINANCE RETE AGENTI SpA	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
5 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
6 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scari	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	-
7 ITS & SOGECRED (in liquidazione) (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
8 PANTEX SUD Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	6
9 SCANDOLARA Holding	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	8
10 SERFACTORING SpA	MILANO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00	8
			IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA SpA	18,00	18,00	-
11 SUD FACTORING (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
12 TAMLEASING (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	98,86	98,86	-

(*) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(**) società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".

L'EVOLUZIONE REDDITUALE

Il margine netto dell'attività bancaria

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	(milioni di euro) Variazioni %
Margine di interesse	987	973	+1,4%
Commissioni nette	552	533	+3,6%
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	39	24	+62,5%
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(4)	n.s.
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	3	6	-50,0%
Margine netto dell'attività bancaria	1.584	1.532	+3,4%

Il **margine d'interesse** si è attestato nel semestre a 987 milioni (+1,4% rispetto ai 973 milioni dei primi sei mesi 2010). Nel dettaglio della sua composizione, gli interessi attivi da clientela sono pari a 1.384 milioni (+20,3%), mentre gli interessi passivi netti si sono più che dimezzati (69 milioni rispetto a 157 milioni del corrispondente periodo 2010), anche per effetto di una ricomposizione del mix di raccolta che privilegia i rapporti con la Capogruppo BNPP rispetto alle emissioni dirette obbligazionarie. In effetti, nel periodo di riferimento, gli interessi passivi sull'interbancario, che ammontano a 392 milioni rispetto ai 100 milioni del semestre a confronto, fanno principalmente riferimento alla posizione debitoria nei confronti della Capogruppo francese. Si registrano, inoltre, 73 milioni di interessi attivi su titoli (-1,4%) e 85 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura (+16,4%).

Il lieve incremento registrato dal margine d'interesse è attribuibile alla buona dinamica degli impieghi e a un moderato miglioramento degli *spreads*, che ha riflesso il rialzo dei tassi determinatosi nel periodo sul mercato monetario.

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni %
Interessi netti con clientela	1.315	992	+32,6%
- <i>Interessi attivi</i>	1.384	1.150	+20,3%
- <i>Interessi passivi</i>	(69)	(157)	-56,1%
Differenziali derivati di copertura	(85)	(73)	+16,4%
Interessi attivi su titoli	73	74	-1,4%
Interessi netti interbancari	(316)	(20)	n.s.
- <i>Interessi attivi</i>	76	79	-3,8%
- <i>Interessi passivi</i>	(392)	(100)	+292,0%
Margine di interesse	987	973	+1,4%

Tra le altre componenti del margine netto dell'attività bancaria caratteristica, le **commissioni nette** si attestano a 552 milioni (+3,6% rispetto ai 533 milioni dei primi sei mesi 2010) e rappresentano il 34,8% del suddetto margine come nel primo semestre 2010.

A dimostrazione della validità dell'offerta di prodotti e servizi, le commissioni attive raggiungono 599 milioni e risultano in crescita del 3,3% rispetto ai 580 milioni della prima metà del 2010. Esse si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza pari a 223 milioni (+13,2%) e ai servizi connessi all'intermediazione creditizia (145 milioni, +16,9%). Nella ripartizione per segmenti di mercato, la positiva evoluzione delle commissioni attive è da ricondurre sia alla componente *retail* (in particolare risparmio gestito e assicurativo) sia a quella *corporate* (*cash management* e finanza strutturata). Le commissioni passive, pari complessivamente a 47 milioni, rimangono stabili rispetto al primo semestre 2010 e fanno, in particolare, riferimento, per 18 milioni (-25%) ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	223	197	+13,2%
Servizi di intermediazione creditizia	145	124	+16,9%
Servizi di incasso e pagamento	63	86	-26,7%
Servizi per operazioni di factoring	44	40	+10,0%
Garanzie rilasciate	41	37	+10,8%
Altri servizi	83	96	-13,5%
Totale	599	580	+3,3%
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(18)	(24)	-25,0%
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(5)	(3)	+66,7%
Altri servizi	(24)	(20)	+20,0%
Totale	(47)	(47)	n.s.
Totale commissioni nette	552	533	+3,6%

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value**, attestatosi a 39 milioni, risulta in crescita del 62,5% rispetto ai 24 milioni del primo semestre 2010 e comprende:

- il risultato netto positivo dell'attività di negoziazione, pari a 31 milioni (24 milioni nel primo semestre 2010);
- il risultato netto dell'attività di copertura, che registra un utile di 2 milioni (6 milioni di perdita al 30 giugno 2010);
- il risultato della *fair value option* relativo alle emissioni strutturate che raggiunge i 6 milioni di utile (5 milioni a fine giugno 2010).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un utile di 3 milioni (contro un risultato negativo 4 milioni al 30 giugno 2010) e fa riferimento, per la quasi totalità, ai dividendi incassati nel periodo su titoli della specie.

Gli altri **proventi / oneri da altre attività caratteristiche**, infine, si attestano a 3 milioni (6 milioni nel primo semestre 2010).

Sommando al margine d'interesse (987 milioni) i suddetti ricavi da servizi (597 milioni), il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta nel semestre a 1.584 milioni, registrando un aumento del 3,4% (+52 milioni) rispetto ai 1.532 milioni del corrispondente periodo del 2010, a riprova della capacità di tenuta dei ricavi, anche in un contesto congiunturale e finanziario difficile.

Le spese operative

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni %
Spese per il personale	(557)	(725)	-23,2%
Altre spese amministrative	(285)	(292)	-2,4%
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	<i>(15)</i>	<i>(6)</i>	<i>+150,0%</i>
Ammortamenti su attività materiali	(31)	(26)	+19,2%
Ammortamenti su attività immateriali	(21)	(19)	+10,5%
Totale spese operative	(894)	(1.062)	-15,8%

Le **spese operative** sono complessivamente pari a 894 milioni e registrano un calo di 168 milioni rispetto allo stesso periodo del 2010. Si segnala, in proposito, che le spese del primo semestre 2010 comprendevano oneri di ristrutturazione per 194, di cui 185 milioni contabilizzati a fronte del piano d'incentivazione all'esodo previsto nell'ambito del piano "Progetti di business e scenario risorse umane per il triennio 2010-2012". Per contro, tra le spese operative del primo semestre 2011 sono inclusi solo 8 milioni di oneri di ristrutturazione. Escludendo i citati oneri non ricorrenti, le spese operative si attestano nel semestre a 886 milioni (868 milioni il dato a confronto: +2,1%). L'incremento è essenzialmente dovuto al concorso di BNP Paribas Personal Finance e dei due veicoli di cartolarizzazione da essa controllati che non avevano contribuito al conto economico del primo semestre 2010 in quanto neo acquisiti e che, a quella data, avevano registrato spese operative per complessivi 15 milioni. Effettuando il confronto su basi omogenee, includendo in via pro-forma nelle spese operative del primo semestre 2010 quelle delle suddette società, l'aggregato registra una sostanziale stabilità (+3 milioni; +0,3%).

Più in particolare, nell'ambito delle spese operative:

- le spese per il personale risultano, a fine semestre, pari a 557 milioni, contro 540 della prima parte del 2010, queste ultime considerate al netto dei su citati 185 milioni di oneri relativi agli esodi incentivati (+17 milioni; +3,1%). Su basi omogenee, ossia a parità di perimetro pro-forma, l'aggregato mostra un aumento di 11 milioni (+2%).

In proposito si segnala, inoltre, che al 30 giugno 2011 il totale delle risorse del Gruppo BNL, corrispondente con il perimetro del consolidamento integrale, è di 14.638 dipendenti, di cui in forza presso la Capogruppo BNL 14.034 unità (oltre a 41 dipendenti distaccati presso le controllate consolidate).

Nel corso del semestre sono state effettuate circa 400 assunzioni, prevalentemente nell'ambito delle attività commerciali e delle strutture a loro diretto supporto. Rispetto al totale complessivo degli assunti, oltre il 60% è costituito da donne.

Personale del Gruppo BNL

	30/06/2011	31/12/2010
BANCA	14.034	14.048
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>6.018</i>	<i>5.963</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>8.016</i>	<i>8.085</i>
CONTROLLATE CONSOLIDATE	604	600
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>307</i>	<i>300</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>297</i>	<i>300</i>
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO (1)	14.638	14.648
ALTRE PARTECIPATE	16	16
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>6</i>	<i>6</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>10</i>	<i>10</i>
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	14.654	14.664

(1) il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei relativi costi.

Le spese per il personale comprendono:

- 383 milioni per salari e stipendi (373 milioni nel primo semestre 2010);
- 100 milioni per oneri sociali (99 milioni nel primo semestre 2010);
- 24 milioni per il versamento di fondi di previdenza complementari (23 milioni nel primo semestre 2010);
- 19 milioni di benefici a favore dei dipendenti (11 milioni nel primo semestre 2010);
- 14 milioni per spese previdenziali (come nel primo semestre 2010);
- 7 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (come nel primo semestre 2010);
- 10 milioni di altre spese per il personale (13 milioni nel primo semestre 2010).

In accordo con l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", nella voce salari e stipendi sono compresi costi per 3 milioni in relazione all'assegnazione da parte della Capogruppo BNP Paribas a dipendenti del Gruppo BNL di *stock options*, di azioni gratuite e della possibilità di acquistare azioni a prezzi inferiori a quelli di mercato (3 milioni anche nel periodo a confronto).

- le altre spese amministrative si attestano a 285 milioni al 30 giugno 2011. Non considerando gli oneri non di ristrutturazione l'aggregato risulta in calo di 6 milioni (-2,1%) rispetto al primo semestre 2010. Tale riduzione si attesta a 11 milioni (-3,8%) considerando il confronto a perimetro omogeneo, ossia includendo nelle risultanze del primo semestre 2010 le spese amministrative riferibili a BNP Paribas Personal Finance e alle

due società da essa controllate. Le spese amministrative nel semestre si riferiscono principalmente a:

- 69 milioni per spese relative agli immobili (55 milioni nel primo semestre 2010);
 - 44 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (45 milioni nel primo semestre 2010);
 - 37 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti (32 milioni nel primo semestre 2010);
 - 32 milioni per canoni e sviluppo *software* (44 milioni nel primo semestre 2010);
 - 32 milioni per spese postali, telefoniche, stampanti e altre spese per l'ufficio (come nel primo semestre 2010);
 - 17 milioni per compensi a professionisti esterni (16 milioni nel primo semestre 2010);
 - 15 milioni per imposte indirette e tasse (6 milioni nel primo semestre 2010);
 - 11 milioni per pubblicità, rappresentanza, stampati e cancelleria (16 milioni nel primo semestre 2010);
 - 28 milioni per altre spese amministrative (46 milioni nel primo semestre 2010).
- gli ammortamenti di attività materiali e immateriali sono pari a 52 milioni e crescono di 7 milioni (+15,6%) rispetto al dato registrato nel primo semestre 2010; tale aumento è pari 3 milioni (+6,1%) nel confronto a parità di perimetro. Le risultanze del 30 giugno 2011 riguardano per 31 milioni le attività materiali e per 21 milioni il *software*.

Considerando i suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** si attesta a 690 milioni, rispetto ai 470 milioni del primo semestre 2010 (+46,8%). Escludendo, tuttavia, i su citati oneri non ricorrenti (per 8 milioni nel primo semestre 2011 e per 194 milioni nel periodo a confronto), il risultato operativo lordo registra un aumento del 5,1% (+34 milioni).

Il costo del rischio

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni %
RISCHIO CREDITIZIO:			
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(377)	(421)	-10,5%
. sofferenze	(141)	(204)	-30,9%
. incagli	(173)	(163)	+6,1%
. crediti ristrutturati	(58)	(20)	+190,0%
. crediti scaduti	(44)	(36)	+22,2%
. crediti in bonis	39	2	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	3	37	-91,9%
RISCHIO OPERATIVO:			
Accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio	(33)	(31)	+6,5%
Totale costo del rischio	(407)	(415)	-1,9%

Il costo del rischio ammonta, nel periodo, a 407 milioni e registra un calo di 8 milioni (-1,9%) rispetto ai 415 milioni del primo semestre 2010. Nel dettaglio, il costo del rischio comprende:

- svalutazioni nette su crediti per 377 milioni (421 milioni nel primo semestre 2010), di cui 416 milioni di rettifiche nette per crediti deteriorati (423 milioni nel primo semestre 2010) e 39 milioni di riprese di valore sui crediti in *bonis* (contro 2 milioni nel periodo a confronto);
- riprese nette su altre attività finanziarie per 3 milioni, contro 37 milioni nel primo semestre dello scorso anno, che si riferiscono per la quasi totalità ad utilizzi netti dei fondi per garanzie e impegni;
- accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio per 33 milioni (31 milioni nel primo semestre 2010) che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

Le altre componenti reddituali

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 283 milioni (55 milioni il dato a confronto). Escludendo tra le componenti di costo i già citati oneri non ricorrenti, il risultato operativo netto risulterebbe in crescita del 16,9% (42 milioni).

Le **imposte sul reddito** di competenza del periodo sono pari a 142 milioni, contro 73 milioni nel periodo a confronto. Tale ammontare non riflette l'incremento dello 0,75% dell'aliquota IRAP introdotto dalla recente manovra finanziaria (Decreto Legge n. 98 del 6.7.2011 convertito dalla legge n. 111 del 15.7.2011), in quanto considerato evento successivo alla chiusura del semestre, che sarà quindi riflesso nella competenza economica della seconda parte dell'anno. Il suddetto incremento d'imposta avrebbe determinato, sul predetto risultato semestrale, un impatto negativo di circa 8 milioni.

Per quanto sopra declinato, il primo semestre 2011 chiude con un **utile di pertinenza della Capogruppo** di 142 milioni, contro una perdita di 18 milioni nello stesso periodo del 2010. Se si escludono i ricordati oneri non ricorrenti al netto del relativo effetto fiscale (5 milioni nel primo semestre 2011 e 140 milioni nel periodo a confronto), l'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo registra, enucleando i costi di ristrutturazione, un incremento del 20,5%, pari a 25 milioni.

LE GRANDEZZE PATRIMONIALI

I crediti verso clientela

	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso clientela	79.310	78.153	+ 1,5
- Impieghi a breve termine	22.557	25.359	- 11,0
- Impieghi a medio / lungo termine	50.606	46.612	+ 8,6
- Factoring	6.147	6.182	- 0,6

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano complessivamente a 79.310 milioni (78.153 milioni al 31 dicembre 2010) con un incremento dell'1,5% rispetto allo *stock* di inizio esercizio.

Il buon andamento dell'attività di finanziamento è stato sostenuto, in particolare, dagli impieghi a medio e lungo termine aumentati nel semestre dell'8,6%. La loro incidenza sull'attività di prestito complessiva è salita al 63,8% dal 59,6% di inizio periodo.

Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi

Nel corso del primo semestre non è stata perfezionata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione degli attivi creditizi del Gruppo BNL. Ne consegue che tra le consistenze in essere al 30 giugno 2011 risultano iscritti 7.651 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione posti in essere dalla Capogruppo BNL SpA che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività laddove in contropartita sono iscritti nel passivo i titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni in oggetto.

Nel corso del semestre, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 30 giugno 2011 risulta pari a 602 milioni.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010 (Parte E, Sezione 1 - C1 "Operazioni di cartolarizzazione").

Nel corso del primo semestre 2011 sono state concluse due operazioni straordinarie di cessione pro-soluto di crediti *non performing* per complessivi 699 mila euro. Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cosiddette "rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei Non Performing Loan (NPL), mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Non sono state rilasciate garanzie nell'ambito dei relativi contratti di cessione.

La qualità del credito

Crediti deteriorati

<i>(milioni di euro, %)</i>					
30 giugno 2011 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	5.951	3.588	2.363	60,3	3,0
Incagli	2.296	684	1.612	29,8	2,0
Crediti ristrutturati (**)	567	131	436	23,1	0,5
Crediti scaduti	792	120	672	15,2	0,8
Totale crediti deteriorati	9.606	4.523	5.083	47,1	6,4
31 dicembre 2010 (*)					
Sofferenze	5.380	3.307	2.073	61,5	2,7
Incagli	2.281	641	1.640	28,1	2,1
Crediti ristrutturati (**)	472	91	381	19,3	0,5
Crediti scaduti	647	96	551	14,8	0,7
Totale crediti deteriorati	8.780	4.135	4.645	47,1	5,9

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il totale dei crediti deteriorati al 30 giugno 2011 è pari a 9.606 milioni nei valori lordi (8.780 milioni a fine 2010) e a 5.083 milioni al netto delle rettifiche di valore (4.645 milioni a fine 2010). Nel loro ammontare netto rappresentano il 6,4% del totale crediti verso clientela (5,9% a fine 2010) e risultano complessivamente coperti al 47,1% come a fine 2010. Considerando anche le garanzie ricevute a fronte di crediti deteriorati (2.571 al 30 giugno 2011), il coverage ratio si attesta al 64,3%.

Nella loro evoluzione, nel semestre si è verificato un incremento delle esposizioni nette di tutte le categorie di crediti problematici, con la sola eccezione dei crediti incagliati. In particolare:

- le **sofferenze** si attestano al 30 giugno 2011 a 5.951 milioni nei valori lordi (5.380 milioni a fine 2010) e a 2.363 milioni sui valori netti (2.073 milioni a fine dicembre 2010). Il grado di copertura dell'aggregato si colloca al 60,3% (61,5% a fine 2010), mentre l'incidenza sul totale crediti a clientela è del 3% (2,7% a fine 2010). Le sofferenze nette rappresentano il 46,5% del totale crediti deteriorati;
- gli **incagli** sono pari a 1.612 milioni al netto delle rettifiche (1.640 milioni a fine 2010) e registrano un'incidenza sui crediti verso clientela del 2% (2,1% a fine 2010). Il loro grado di copertura è salito al 29,8% dal 28,1% di fine 2010 nonostante nel primo semestre 2011 si sia provveduto prudenzialmente a classificare ad incaglio alcune operazioni di factoring verso enti territoriali locali per un importo di 22,6 milioni a fronte delle quali non sono stati effettuati accantonamenti;
- i **crediti ristrutturati** e i **crediti scaduti**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispettivamente a 436 milioni e 672 milioni (a fine 2010 rispettivamente 381 milioni e 551 milioni). Il loro grado di copertura a fine semestre è del 23,1% e 15,2% (a fine dicembre 2010 rispettivamente del 19,3% e del 14,8%). In particolare, i crediti scaduti includono, in accordo con una più conservativa interpretazione della normativa di Banca d'Italia, le esposizioni per operazioni di factoring verso la Pubblica Amministrazione per 45 milioni. A fronte di tali posizioni è in essere un fondo rettificativo di 2 milioni.

Si segnala, infine, che il portafoglio dei **crediti in *bonis* verso clientela** risulta, al 30 giugno 2011, coperto da rettifiche per una percentuale pari allo 0,7% (0,8% a fine 2010).

Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

Per ottemperare a quanto richiesto dalla Banca d'Italia, con lettera specifica del 17 giugno 2008, sulla base di quanto stabilito in sede di Financial Stability Forum, ora Financial Stability Board, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati nella comunicazione dell'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance;
- Subprime, Alt-A e altre esposizioni ad alto rischio.

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2010, riguardanti tutte crediti con soggetti residenti in Italia, non si segnalano novità di rilievo.

Considerando che nel periodo non sono state effettuate nuove operazioni, per l'illustrazione di quelle già in essere, si rimanda alla Sezione 1, C1 – *Operazioni di cartolarizzazione* della parte E della Nota Integrativa Consolidata al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010.

B) Altra operatività con *SPE*

Si riporta di seguito evidenza delle principali operazioni in essere al 30 giugno 2011 con *SPE*.

B1) La controllata Ifitalia SpA partecipa ad un'operazione di cartolarizzazione di attivi del gruppo De Longhi con la società veicolo BNP Paribas Bank NV. Nell'operazione Ifitalia funge da garante attraverso l'acquisto dei crediti condizionato al verificarsi dell'insolvenza del debitore. Di fatto, Ifitalia garantisce a BNP Paribas NV la solvenza dei debitori, nei limiti dei *plafond* loro concessi, procedendo all'acquisto dei crediti cartolarizzati solo al verificarsi dell'insolvenza del debitore. Non garantisce quindi l'esistenza del credito.

La posizione al 30 giugno 2011 di Ifitalia è:

- crediti per i quali BNPP Bank NV ha chiesto la garanzia: 20 milioni, di cui garantiti da Ifitalia 18 milioni;

- crediti ceduti da BNPP Bank NV a Ifitalia, a seguito di insolvenza dei debitori: 1,2 milioni, di cui garantiti 0,9 milioni.

Inoltre risultano competenze fatturate e non incassate per 2 milioni.

B2) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "interest only" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'excess spread creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'excess spread di cui sopra.

B3) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata una linea di liquidità deliberata da BNL SpA sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito, al 30 giugno 2011, non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredit e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali VFN sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (si veda punto successivo).

Al 30 giugno 2011 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 55 milioni;

classe B: 16 milioni;

classe M (junior): 11 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un importo massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito non è stato sin qui richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) attraverso l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 30 giugno 2011 ammonta a:

classe A: 45 milioni;

classe B: 19 milioni;

classe C: 6 milioni;

classe M (junior): 11 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 30 giugno 2011 sono in essere 28 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 226 milioni per i quali, in 12 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono circa 57, prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 0,6 milioni di "crediti in sofferenza" (valore di bilancio pari a zero) e nominali 50,7 milioni di "crediti ristrutturati" (valore di bilancio complessivo pari a 31,4 milioni).

Esposizioni verso *subprime*, *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan* (Alt-A) o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan* (Alt-A) possono intendersi i titoli ABS con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti, prevalentemente la mancanza di una documentazione completa, che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo BNP Paribas sono state adottate specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari, sia alle imprese, sia alle famiglie.

Tali norme impongono specifici limiti di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A* o ad alto rischio.

Il portafoglio delle attività finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.967	2.593	- 24,1
- titoli di debito	48	171	- 71,9
- derivati	1.919	2.422	- 20,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.972	4.354	+ 14,2
- titoli di debito	4.306	3.687	+ 16,8
- titoli di capitale	666	667	- 0,1
Totale	6.939	6.947	- 0,1

Il portafoglio delle **attività finanziarie** ammonta a fine semestre a 6.939 milioni, con un calo di 8 milioni rispetto ai 6.947 milioni di fine 2010. Nel suo ambito, lo stock delle attività detenute per la negoziazione si attesta a 1.967 milioni, contro 2.593 milioni al 31 dicembre 2010 (-24,1%), mentre le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 4.972 milioni a fronte dei 4.354 milioni di fine anno scorso (+14,2%).

Nel dettaglio del **portafoglio detenuto per la negoziazione**, i derivati raggiungono una consistenza espressa in un *fair value* di 1.919 milioni, contro 2.422 milioni di fine 2010 (-20,8%). La riduzione riflette essenzialmente il deprezzamento delle posizioni in essere che trova elevata correlazione con lo speculare adeguamento di valore delle posizioni passive di negoziazione e di quelle classificate nella categoria valutata al *fair value* (cosiddetta "*fair value option*"). I titoli di debito si collocano a 48 milioni e registrano un calo rilevante rispetto ai 171 milioni di fine 2010.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono composte per 4.306 milioni da titoli di debito, in crescita del 16,8% rispetto ai 3.687 milioni di fine 2010, soprattutto per effetto dell'acquisto da parte di BNL di titoli emessi dalla capogruppo BNP Paribas utilizzati per operazioni di pronti contro termine con la clientela, e per 666 milioni da titoli di capitale e quote di OICR, a fine 2010 pari a 667 milioni (-0,1%). A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva da valutazione negativa pari a 100 milioni al netto del relativo effetto fiscale (a fine 2010 sussisteva una riserva negativa di 140 milioni).

Le partecipazioni

Il portafoglio degli **investimenti partecipativi** valutati al patrimonio netto si è attestato, a fine semestre, a 24 milioni (23 milioni a fine 2010) e si riferisce alle seguenti società:

(milioni di euro)

	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Serfactoring S.p.A.	8	7	+ 0,1
Artigiansoa S.p.A.	1	1	n.s.
Bnl Multiservizi S.p.A.	1	2	- 0,5
Scandolara Holding S.r.l.	8	7	+ 0,1
Pantex S.p.A.	6	6	n.s.
TOTALE	24	23	n.s.

La provvista

A fine giugno il totale delle **attività finanziarie della clientela** si attesta a 73.733 milioni rispetto ai 75.875 milioni del 31 dicembre 2010 (-2,8%). Nel suo ambito, risultano in calo sia la raccolta diretta (-3,2%), sia il risparmio amministrato (-2,2%).

Attività finanziarie della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Raccolta diretta da clientela:	46.319	47.840	- 3,2
- debiti verso clientela	35.417	34.321	+ 3,2
- raccolta in titoli (*)	10.902	13.519	- 19,4
Risparmio amministrato	27.414	28.035	- 2,2
Totale attività finanziarie della clientela	73.733	75.875	- 2,8

() include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)*

La flessione della componente rappresentata dalla raccolta diretta da clientela è la risultante netta di andamenti divergenti tra le diverse forme tecniche. In linea con la policy adottata, la raccolta sotto forma di emissione di titoli obbligazionari subordinati mostra una riduzione del 3,9% e le altre emissioni di titoli obbligazionari risultano in calo del 21,4%, a causa prevalentemente della progressiva scadenza delle emissioni effettuate direttamente dalla BNL e nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti, mentre la raccolta in conti correnti e depositi cresce dell'1,8%, in particolare per i maggiori depositi della clientela "corporate". Le operazioni di pronti contro termine aumentano da 97 a 471 milioni.

Raccolta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2011	31/12/2010	Var %
C.c. e depositi	34.572	33.965	+ 1,8
Obbligazioni	9.301	11.835	- 21,4
Obbligazioni subordinate	1.436	1.495	- 3,9
Pronti contro termine	471	97	+ 385,6
Certificati di deposito	165	189	- 12,7
Altra raccolta	374	259	+ 44,4
Totale raccolta da clientela	46.319	47.840	- 3,2

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel primo semestre 2011, le nuove emissioni ammontano a circa 800 milioni (di cui circa 120 milioni riguardano il portafoglio *fair value option*), le estinzioni ammontano a circa 2.9 miliardi (di cui circa 900 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*) e i riacquisti sono 160 milioni (tutti relativo ai titoli rilevati al costo ammortizzato).

La **raccolta interbancaria netta** si attesta a 34.342 milioni e risulta in crescita del 10,6% rispetto ai 31.056 milioni del 31 dicembre 2010. Tale aumento rispecchia l'andamento dei rapporti di provvista e di finanziamento con la Controllante BNP Paribas.

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso banche	6.360	6.718	- 5,3
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	4.616	4.141	+ 11,5
<i>impieghi a terzi</i>	1.744	2.577	- 32,3
Debiti verso banche	(40.702)	(37.774)	+ 7,8
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	(37.726)	(33.169)	+ 13,7
<i>raccolta da terzi</i>	(2.976)	(4.605)	- 35,4
Totale posizione interbancaria netta	(34.342)	(31.056)	+ 10,6
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	(33.110)	(29.028)	+ 14,1
<i>rapporti con terzi</i>	(1.232)	(2.028)	- 39,3

I fondi del passivo e le passività potenziali

	30/06/2011	31/12/2010	(milioni di euro) Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	335	345	- 2,9
Fondi per rischi ed oneri	653	713	- 8,4
a) quiescenza ed obblighi simili	48	49	- 2,0
b) altri fondi	605	664	- 8,9
Totale	988	1.058	- 6,6

I **fondi del passivo**, pari a 988 milioni (1.058 milioni al 31 dicembre 2010), rappresentano gli stanziamenti valutati idonei a fronteggiare i probabili esborsi futuri in relazione a impegni e rischi assunti entro la fine del periodo di riferimento.

Più in particolare, il trattamento di fine rapporto lavoro rappresenta il valore attuariale delle obbligazioni (a benefici definiti) nei confronti di ciascun dipendente maturate sino alla data, compresa nel 1° semestre 2007 e differente per ogni lavoratore, di trasferimento dei diritti successivi all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla Legge Finanziaria 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la data futura quando probabilisticamente si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 30 giugno 2011 il fondo è pari a 335 milioni (345 milioni al 31 dicembre 2010).

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei dirigenti centrali della Capogruppo BNL costituito ai sensi del d.lgs 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della BNL, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 30 giugno 2011 è pari a 48 milioni, 49 milioni al 31 dicembre 2010.

Tra gli altri fondi, pari a 605 milioni (664 milioni il dato a confronto):

- i "*fondi per il personale*" per 233 milioni (299 milioni al 31 dicembre 2010) rappresentano gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni. La riduzione rispetto ad inizio anno riflette essenzialmente il progressivo utilizzo dello stanziamento di 185 milioni effettuato lo scorso anno a fronte dell'intervento di ristrutturazione degli organici;
- il "*fondo per controversie legali*" di 271 milioni (270 al 31 dicembre 2010) rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali. Relativamente alle cause legali, si fa presente che la Capogruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento: fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, per quanto riguarda il rischio patrimoniale e la possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, vengono accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che il Gruppo sarà chiamata a pagare;

- il "*fondo per spese*" pari a 7 milioni (10 milioni al 31 dicembre 2010) si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti;
- i "*fondi per frodi e malfunzionamenti*" di 32 milioni (come al 31 dicembre 2010) riflettono gli accantonamenti a fronte di rischi del caso;
- il "*fondo oneri su partecipazioni*" per 2 milioni (come al 31 dicembre 2009) ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- gli "*altri fondi aventi specifica destinazione*" pari a 60 milioni (51 milioni al 31 dicembre 2010) per la quasi totalità è riferito alle partite non ancora regolate esposte tra le altre attività della Capogruppo BNL SpA.

Passività potenziali

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile", e quindi, non tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 66 milioni.

Come detto, le su citate passività potenziali di natura operativa non hanno dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta alla fine del semestre a 5.305 milioni di euro (5.120 milioni al 31 dicembre 2010).

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	30/06/2011
Patrimonio netto al 31/12/2010	5.120
Incrementi:	43
- piano incentivazioni al personale	2
- variazione netta delle riserve da valutazione	40
- altre variazioni	1
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	142
Patrimonio netto al 30/06/2011	5.305

Nel corso del primo semestre dell'anno, il patrimonio netto risulta aumentato di 185 milioni per effetto dell'utile di periodo, pari a 142 milioni, e delle altre variazioni in incremento (43 milioni) che sono state determinate principalmente:

- dalla variazione positiva per 40 milioni di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita;
- dall'iscrizione per 2 milioni, in contropartita del conto economico, in una riserva patrimoniale del costo per le incentivazioni al personale concesse nel semestre in forma di vendita di azioni BNP Paribas a sconto, *stock option* e *stock granting* su azioni della stessa Controllante. Tale rappresentazione contabile è coerente con quanto previsto dall'IFRS2 "Pagamenti basati su azioni".

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate
 (milioni di euro)

30/06/2011	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	121	4.881	5.002
Saldi delle società consolidate integralmente	33	523	556
Rettifiche di consolidamento:	(12)	(241)	(253)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	14	14
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(12)	12	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	142	5.163	5.305
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	142	5.158	5.300

(milioni di euro)

31/12/2010	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	6	4.833	4.839
Saldi delle società consolidate integralmente	51	484	535
Rettifiche di consolidamento:	(1)	(253)	(254)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	13	13
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(1)	1	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	56	5.064	5.120
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	56	5.059	5.115

L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER AREE DI BUSINESS

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili del primo semestre dell'anno in corso.

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "Retail & Private", "Corporate" e "Other". Per l'articolazione delle rispettive attività e le modalità di costruzione dei risultati si rimanda alle specifiche riportate nella Nota Integrativa consolidata del Bilancio 2010, alla Parte L – Informativa di Settore.

I dati reddituali sono rappresentati evidenziando il confronto con il primo semestre del 2010, mentre i dati patrimoniali sono raffrontati con le informazioni riferite al 31 dicembre 2010.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 30/06/2011
Margine netto dell'attività bancaria	934	584	66	1.584
Costi operativi (1)	(617)	(233)	(44)	(894)
Risultato operativo lordo	317	351	22	690
Costo del rischio	(112)	(278)	(17)	(407)
Risultato operativo netto	205	73	5	283
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	1	1
Utile (Perdita) prima delle imposte	205	73	6	284

(1) Spese operative del 1° semestre 2011 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 8,4 milioni di euro

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

ATTIVO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 30/06/2011
Crediti verso clientela	34.054	42.701	2.555	79.310
Altro	124	104	12.227	12.455
Totale attività	34.178	42.805	14.782	91.765

I Crediti verso clientela a fine giugno 2011 crescono complessivamente a livello consolidato del 1,5% rispetto ai risultati di dicembre 2010. I Crediti verso clientela sono riferibili per il 43% al segmento Retail & Private (42% a dicembre 2010) in crescita del 2,6% nel semestre. Il segmento Corporate rappresenta il 54% dei Crediti verso clientela (stesso peso a dicembre 2010), mostrando uno sviluppo degli impieghi nel corso del semestre del 1,4%.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziano un "Utile prima delle imposte" pari a 284 milioni di euro (55 milioni di euro nel primo semestre 2010). Tale risultato include Costi di Ristrutturazione per 8 milioni di

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

euro (191 milioni di euro nel primo semestre del 2010). L'“Utile prima delle imposte” è riferibile per 205 milioni di euro al segmento Retail & Private, per 73 milioni di euro al Corporate e per 6 milioni di euro all'Other (comprensivi dei citati Costi di Ristrutturazione).

Il Margine netto dell'attività bancaria si attesta a 1.584 milioni di euro - con una crescita del +3,4% rispetto all'analogo periodo del 2010 - e risulta ascrivibile per il 59% (peso uguale al primo semestre 2010) al segmento Retail & Private (934 milioni di euro), per il 37% (35% al primo semestre 2010) al segmento Corporate (584 milioni di euro) e per il 4% (6% nel primo semestre 2010) al segmento Other.

I Costi Operativi, pari complessivamente a 894 milioni di euro (1.062 milioni a giugno 2010), mostrano una contrazione di 168 milioni di euro, quasi completamente riferibile ai minori Costi di Ristrutturazione. Al netto di tali componenti la crescita dei Costi Operativi si attesta a +1,7% (+15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010). Il Segmento Retail & Private assorbe circa il 69% dei costi complessivi (617 milioni di euro), mentre il 26% è allocabile al segmento Corporate (233 milioni di euro) e il 5% all'Other.

L'evoluzione del Margine netto dell'attività bancaria e dei Costi Operativi determina un *Cost/Income ratio* pari al 55,9% (escludendo dai costi operativi gli oneri di ristrutturazione), in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2010 (56,9%). Il *Cost/Income* del segmento Retail & Private è pari al 66,1% e quello del segmento Corporate è pari al 39,9%.

Il Costo del Rischio, pari complessivamente a 407 milioni di euro, registra una contrazione di 8 milioni di euro rispetto al risultato del primo semestre 2010 (415 milioni di euro) ed è riconducibile per il 28% al segmento Retail & Private (112 milioni di euro), per il 68% al segmento Corporate (278 milioni di euro) e per il restante 4% all'Other.

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	30/06/2011	30/06/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	934	900	3,8%
Costi operativi (1)	(617)	(589)	4,8%
Risultato operativo lordo	317	311	1,9%
Costo del rischio	(112)	(105)	6,7%
Risultato operativo netto	205	206	-0,5%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	205	206	-0,5%

RETAIL & PRIVATE	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	34.054	33.179	2,6%
Altro	124	134	-7,5%
Totale attività	34.178	33.313	2,6%

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	30/06/2011	30/06/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	584	539	8,3%
Costi operativi	(233)	(243)	-4,1%
Risultato operativo lordo	351	296	18,6%
Costo del rischio	(278)	(294)	-5,4%
Risultato operativo netto	73	2	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	73	2	n.s.

CORPORATE	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	42.701	42.125	1,4%
Altro	104	105	-1,0%
Totale attività	42.805	42.230	1,4%

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	30/06/2011	30/06/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	66	93	-29,0%
Costi operativi (1)	(44)	(230)	-80,9%
Risultato operativo lordo	22	(137)	n.s.
Costo del rischio	(17)	(16)	6,3%
Risultato operativo netto	5	(153)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	6	(153)	n.s.

OTHER	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	2.555	2.849	-10,3%
Altro	12.227	12.911	-5,3%
Totale attività	14.782	15.760	-6,2%

(1) Spese operative del 1° semestre 2011 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 8,4 milioni di euro

Il segmento Retail & Private registra un incremento del margine netto dell'attività bancaria del 3,8% rispetto al primo semestre del 2010. La crescita è riconducibile sia al miglioramento del margine di interesse sia alla gestione da servizi. L'incremento del margine di interesse è legato principalmente alla tenuta degli spread commerciali di raccolta a breve termine oltreché ai maggiori volumi degli impieghi a medio lungo termine. La buona performance della gestione da servizi risulta sostanzialmente trainata dalla prestazione delle commissioni da risparmio gestito ed assicurativo vita e polizze mutui. La crescita è giustificabile anche dai risultati della Società BNP Paribas Personal Finance SpA (PF Italia) acquisita il 30 giugno 2010 e quindi non ricompresa nei risultati economici del primo semestre 2010. I costi operativi risultano in crescita del 4,8%, mentre le componenti del costo del rischio del 6,7%. Il risultato operativo si attesta a 205 milioni. Il *Cost/Income* passa da

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

65,4% a 66,1%.

Il segmento Corporate mostra un'evoluzione positiva del margine netto dell'attività bancaria, in aumento dell'8,3% rispetto al primo semestre 2010. Positivo l'andamento del margine di interesse ascrivibile principalmente sia alla componente di raccolta a breve termine per il miglioramento degli spread commerciali, sia all'incremento della contribuzione degli impieghi in particolare per l'operatività di factoring. I ricavi commissionali confermano il trend di crescita della gestione da servizi, in particolare relativi alle commissioni creditizie, allo sviluppo delle attività "core" di "cash management", per effetto di un notevole miglioramento dell'operatività del credito documentario all'import/export, nonché dei prodotti di Finanza Strutturata. Il segmento Corporate registra un decremento dei costi operativi del 4,1%. Il *Cost/Income* si attesta al 39,9% (45,1% nel primo semestre 2010). In contrazione il costo del rischio del 5,4%. Significativo l'incremento del risultato operativo che si attesta a 73 milioni di euro (2 milioni di euro nel primo semestre 2010).

Il segmento Other, che comprende anche l'operatività riferibile alla Divisione Corporate & Investment Banking, registra un decremento dei ricavi di 27 milioni di euro a seguito principalmente del maggior costo dei mezzi patrimoniali di TIER 1, aumentati nel corso del 2010 a fronte dell'acquisizione della società BNPP Personal Finance e delle attività della Filiale italiana di Fortis Bank e, in misura minore, dei ridotti ricavi della tesoreria derivanti dalla politica di allungamento dei termini di funding per la copertura dei fabbisogni a breve termine della Banca.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2011 l'operatività con parti correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali e commerciali già esposte nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2010 a cui si fa rinvio per una più ampia informativa.

In particolare, nel corso del primo semestre 2011 lo sviluppo dei suddetti rapporti contrattuali e commerciali non ha comportato la definizione di operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali o fuori mercato o comunque tali da determinare significativi riflessi sull'evoluzione patrimoniale ed economica del Gruppo.

PROSPETTI CONTABILI DI BNL SpA

STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO	30/06/2011	31/12/2010
10 Cassa e disponibilità liquide	511	548
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.967	2.593
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.972	4.347
60 Crediti verso banche	4.882	5.168
70 Crediti verso clientela	75.751	74.612
80 Derivati di copertura	211	265
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	318	442
100 Partecipazioni	274	274
110 Attività materiali	1.887	1.911
120 Attività immateriali	98	100
130 Attività fiscali	1.150	1.402
<i>a) correnti</i>	344	633
<i>b) anticipate</i>	806	769
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	3
150 Altre attività	940	1.290
Totale dell'attivo	92.962	92.955

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetti contabili di BNL SpA

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	36.447	33.691
20	Debiti verso clientela	37.636	37.204
30	Titoli in circolazione	6.447	7.909
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.728	2.166
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.859	2.695
60	Derivati di copertura	621	777
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	56	118
80	Passività fiscali	234	517
	<i>a) correnti</i>	181	467
	<i>b) differite</i>	53	50
100	Altre passività	1.967	2.004
110	Trattamento di fine rapporto del personale	324	334
120	Fondi per rischi ed oneri:	641	701
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	48	49
	<i>b) altri fondi</i>	593	652
130	Riserve da valutazione	(106)	(146)
160	Riserve	860	852
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
180	Capitale	2.077	2.077
200	Utile/Perdita di periodo	121	6
Totale del passivo e del patrimonio netto		92.962	92.955

CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.351	1.229
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(502)	(348)
30 Margine di interesse	849	881
40 Commissioni attive	541	527
50 Commissioni passive	(33)	(38)
60 Commissioni nette	508	489
70 Dividendi e proventi simili	15	5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	31	24
90 Risultato netto dell'attività di copertura	5	(4)
100 Utile da cessione o riacquisto di:	2	(8)
<i>a) crediti</i>	-	1
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1	(9)
<i>d) passività finanziarie</i>	1	
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6	6
120 Margine di intermediazione	1.416	1.393
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(308)	(322)
<i>a) crediti</i>	(311)	(357)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1)	(1)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	4	36
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.108	1.071
150 Spese amministrative:	(796)	(977)
<i>a) spese per il personale</i>	(531)	(702)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(265)	(275)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(26)
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(31)	(25)
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(15)	(14)
190 Altri oneri/proventi di gestione	(11)	(6)
200 Costi operativi	(868)	(1.048)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	-
250 Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	241	23
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(120)	(60)
290 Utile/Perdita di periodo	121	(37)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (*)

(milioni di euro)

	Voci	1° semestre 2011	1° semestre 2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	121	(37)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40	(123)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	40	(123)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	161	(160)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2011 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30 giugno 2011
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2011	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
												-
Riserve:	852	6	-	-	-	-	-	-	-	2	-	860
a) di utili	264	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270
b) altre	588	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	590
Riserve da valutazione:	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	(106)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di periodo	6	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	121	121
Patrimonio netto	4.839	-	-	-	-	-	-	-	-	2	161	5.002

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2010 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30 giugno 2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2010		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	737	223	-	9	-	-	-	-	-	-	3	-	972
a) di utili	41	223	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	267
b) altre	696	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	705
Riserve da valutazione:	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(123)	(108)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di periodo	223	(223)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(37)	(37)
Patrimonio netto	5.102	-	-	9	-	-	-	-	-	-	3	(160)	4.954

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
1.Gestione	492	609
- risultato d'esercizio (+/-)	121	(37)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	65	(50)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-5	4
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	142	312
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	45	39
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-65	188
- imposte e tasse non liquidate (+)	188	185
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	1	(32)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(158)	3.772
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	612	(544)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(624)	(1.246)
- crediti verso clientela	(1.280)	(3.720)
- crediti verso banche a vista	-234	520
- crediti verso banche altri crediti	520	9.203
- altre attività	848	(441)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(395)	(3.885)
- debiti verso banche a vista	273	(28)
- debiti verso banche altri debiti	2.484	(3.027)
- debiti verso clientela	434	(681)
- titoli in circolazione	(1.462)	(1.016)
- passività finanziarie di negoziazione	-438	602
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-887	106
- altre passività	-799	159
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(61)	496
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	17	(26)
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	17	(13)
- vendite attività immateriali	-	(13)
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(36)	(109)
- acquisti di partecipazioni	-	(109)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-24	-
- acquisti di attività immateriali	-12	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(19)	(135)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	43	(111)
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	43	(111)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(37)	250

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Riconciliazione

	<i>(milioni di euro)</i>	
Voci di bilancio	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Cassa e disponibilità liquide	548	558
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(37)	250
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	511	808

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Fabio Gallia, in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito "BNL SpA") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Roma, 4 agosto 2011

Fabio Gallia

Amministratore Delegato



Angelo Novati

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche la "Banca") e controllate ("Gruppo BNL") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2011 e in data 6 agosto 2010.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BNL al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 5 agosto 2011